(Conto corrente con la Posta — CESENA — 13 e 14 Maggio 1905

Anno VII.
Numero 303

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

«E quella a cui il Savio bagna il fianco» (DANTE)

Anno 1905
N. 19

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministraz.
Via Mazzini 9 Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

XV Maggio 1891 - XV Maggio 1905

Quest'anno la storica ricorrenza della proclamazione dell'Enciclica *Rerum Novarum*, più che a sollevare dell'entusiasmo e del rumore, forse serve a fare delle riflessioni più o meno dolorose. È certo che se in questi quattordici anni si fosse potuto continuare a lavorare con quella santa libertà, che ha segnato la primavera della nostra democrazia cristiana, oggi non si dovrebbe constatare lo sfacelo di tante promettenti istituzioni economiche, non la crisi del nostro movimento nazionale, non la disillusione di tante anime giovanili che, con tutto l'ardore e l'audacia delle loro fresche forze si erano messe nelle lotte delle rivendicazioni economiche del lavoratore. Non per questo però la *Rerum Novarum* deve restare per noi come un semplice ricordo storico; no, perchè essa rimarrà sempre la *Magna Charta* dei diritti degli operai essa sarà sempre là ad attestare che la Chiesa trova in se stessa i principi di giustizia e di fratellanza, atti a sciogliere anche i più gravi problemi economici del momento. Nella *Rerum Novarum* i diritti dei lavoratori sono manifestamente rivendicati in tutta la loro estensione; dal diritto al salario famigliare fino al diritto della libertà del lavoro e dalla solidarietà, anche di uno sciopero nei casi estremi.

Il grande Leone XIII, quando la società sembrava divisa o nell'acquiescenza di soprusi della dottrina liberale, o nella maturazione di ideali di sangue, ristabiliva nettamente il concetto della società cristiana, mostrando l'obbligo nello stato della difesa dei deboli e degli oppressi, ed il diritto in questi deboli ed oppressi di organizzarsi per la tutela dei loro interessi.

Sono appunto 14 anni lunedì che la *Rerum Novarum*, frutto di collettive osservazioni e dolorose constatazioni, proclamava la necessità di venire senza indugi con opportuni provvedimenti in aiuto dei proletari. Innanzi alla evidente ingiustizia di un « *piccolissimo numero di straricchi ed una infinita moltitudine di proletari soggetti ad un giogo poco men che servile*, il padre degli operai, Leone XIII ricorda ai padroni il grande dovere che impone il diritto di proprietà e la legge del lavoro che è uguale per tutti, e consacra il nome stesso di *democrazia*, perchè, Egli dice, la democrazia è sorta dalle viscere stesse del cristianesimo.

Nella *Rerum Novarum* il programma massimo della democrazia cristiana è nettamente delineato nell'organizzazione di classe e nella relativa educazione politica e sociale. Ad essa i lavoratori dei campi e delle officine dovrebbero guardare con amore e con fede, perchè se prima una strana utopia di barbarie e di lotte toccava delle loro anime le corde più stonate e li sospingeva a brame inutili, la *Rerum Novarum* apre loro davanti la via regale di una pacifica elevazione progressiva nel riconoscimento di tutti i diritti e nell'adempimento di tutti i doveri sociali.

E chi ha portato questa fede nuova al mondo? Un Papa ripercuotendo, come eco fedele, la parola di Gesù che diceva alle turbe: *ò compassione di voi*. Queste parole sono risuonate sulla bocca degli apostoli, poi sulla bocca di coloro che hanno spezzato i ceppi ai servi e preparato la gloriosa epoca dei liberi Comuni e finalmente sono rifiorite sul labbro del compianto Leone XIII. È per questo che nel XV Maggio i lavoratori cristiani, convinti che solo la religione di Cristo può preparare il regno della giustizia su questa terra, sentono il cuore battere forte e le loro anime provano arcane commozioni e vibrano al soffio dell'*Idea*, come i garofani bianchi alla brezza del mattino in questo maggio luminoso ed augurale.

Nel XV Maggio i lavoratori che hanno fede in Cristo si stringono attorno alla bianca bandiera.

E domani..... perchè non giova sperarlo..... quando il primo raggio, liberandosi dalle mortifere compromissioni che ha colla democrazia rossa, diverrà davvero la festa del lavoro e non del socialismo, anche i lavoratori cristiani sapranno festeggiarlo, in nome di quel Cristo e di quel cristianesimo che il lavoro umano redensero dalla schiavitù e inalzarono a primo dovere di tutti gli uomini.

Le conclusioni di un Congresso

Noi che siamo intimamente convinti della grande influenza che nella vita anche morale può avere il pensiero scientifico, non possiamo lasciare inosservato un congresso di psicologia tenuto nella settimana scorsa a Roma. Mentre i promotori di questo congresso avrebbero voluto concludere alla negazione definitiva della metafisica e quando lo stesso On. Bianchi nel suo discorso inaugurale in qualità di Ministro della pubblica istruzione e in qualità di professore di psichiatria in una delle principali università del Regno, aveva già, in rappresentanza e in nome della scienza italiana, preannunziato e dogmaticamente affermato la conclusione: non esistere altro fuorchè la materia ed essere perciò il sistema speculativo tramontato per sempre, i risultati sono stati ben diversi. Il Congresso ha dovuto constatare un doppio ordine di fatti: fatti soggettivi ossia della coscienza e fatti oggettivi ossia della natura, che non si possono identificare nè fondalmente unificare. L'estetica immensa del problema del trascendente la materia, che ha rapito tante anime e fatto delirare tante turbe, s'impose al Congresso di psicologia, ed il celebre filosofo americano Willian Sanes colla sua lettura sulla base della coscienza, seppe con argomenti prevalentemente metafisici sollevare l'assemblea ad un livello ben più alto che non la discussione di strumentari e d'esperimenti, di cellule e di cervelli, di lotte per la vita e di evoluzioni, illustrando meglio che ogni altra discussione la bellezza e la potenza del pensiero umano. E' inutile; la scienza più profonda man mano che più intimamente penetra l'essenza delle cose, ci dà la tristezza della delusione e tutto il progresso materiale non sa dare una risposta alle immortali interrogazioni della coscienza.. Noi aneliamo di conoscere e di amare, poi di realizzare in questo mondo il sogno dei nostri pensieri e del nostro amore ed intanto quando abbiano raggiunto i più sublimi gradi della scienza, bevuto alle più pure fonti dell'amore, stabilito più fortemente il nostro dominio sulla materia, la coscienza non si ferma, continua ad errare senza posa, a meno a che non si avvenga in Dio.

Ogni teoria ragionevole intorno all'universo, al dovere, alla legge alle causalità implica l'esistenza di Dio e mercè la stessa delusione che segue la realizzazione dei suoi desideri, qualunque essi siano l'anima confessa Dio. Alle affermazioni dell'On. Bianchi che siasi superato l'ingombro della scolastica, rispose trionfalmente il Prof. Sciamanna, dimostrando con argomenti scientifici, che i fenomeni psichici più alti e complessi non possono essere considerati per la localizzazione, analogamente ai fenomeni psichici inferiori delle sensazioni e del movimento muscolare. E ben giustamente nel *Giornale d'Italia* Francesco De Sarlo prof. di filosofia e direttore del laboratorio di psicologia sperimentale a Firenze diceva:

Questa volta la psicologia mentre ha affermato la sua autonomia rispetto alle scienze biologiche, con le quali veniva dapprima confusa, ha preso una posizione abbastanza netta, rispetto alle scienze filosofiche. Voi potete, in sostanza hanno detto Lipps e tanti altri, voi potete studiare il corpo nelle sue relazioni con le varie forme di attività psichica, e farete della psicologia fisiologica, ma non dovete presumere di giungere per tale via ad una spiegazione ed interpretazione di ciò che vi ha di più notevole e caratteristico nella vita dello spirito. *Oltrechè tra fatto fisico e psichico vi è « incommensurabilità » vi sono molte forme dell'attività spirituale che è impossibile ridurre a manifestazioni di energia fisica, comunque questa venga concepita ed a movimenti meccanici più o meno complicati.* E col Lipps e coll'Hoffler hanno consentito le personalità più spiccate presenti al Congresso. Ed è curiosa che, mentre i signori antropologi, alienisti, naturalisti da un canto hanno vergogna di professare in modo chiaro e netto il materialismo, dall'altro sostengono che lo studio della struttura del cervello ci può dare la chiave per spiegare scientificamente i fenomeni della vita spirituale.

E chi specialmente si distinse a fare prevalere queste conclusioni furono i tedeschi, i quali ebbero coscienza della loro superiorità e ne trassero profitto. Essi capirono che al Congresso rappresentavano gl'interessi della scienza integrale dello spirito, contro la concezione angusta, manchevole erronea di taluni psicologi-fisiologi, e ne assunsero la difesa con accanimento e vi riuscirono.

E di questo noi ci rallegriamo vivamente perchè ancora una volta si è verificato la verità del motto di Brunetière: *la bancarotta della scienza.* È vero che i giovani psicologi del Congresso di Roma gridando contro le pretese del *materialismo medico*, non sono arrivati all'immortalità e spiritualità dell'anima; hanno però rivendicato una psicologia filosofica, non già per ritornare difilato nel regno della metafisica, ma in nome della stessa esperienza scientifica, la quale non ha il diritto di ridurre certe categorie di fatto e certe altre, solo perchè le repugna confessare avanti a quelle prime, la propria insufficenza. E questo per noi è un fatto molto importante e promettente.

Perchè non fischi?

Dunque il patrio Municipio non si è contentato di farla da legislatore nazionale, abolendo nelle scuoli comunali quell' insegnamento religioso che la legge Casati, anche modificata dal Regolamento ministeriale, vuole che s'impartisca agli alunni, i cui genitori lo chiedono; ma ha voluto atteggiarsi a legislatore umano sostituendo al decalogo della religione cattolica (agli ebrei di Cesena par esatta l' attribuzione?) un decalogo, confezionato dalla locale Sezione del libero pensiero.

Se l' attentato non fosse un empietà, bisognerebbe riderci sopra. Non è infatti da ridere questo atteggiarsi a Mosè, di certi Messeri del Libero Pensiero, che del Mosè Michelangiolesco non hanno proprio nulla, quando non si eccettuino le giovinette corna? *Ma forse non è del Mosè di San Pietro in Vincoli che questi hanno voluto assumere le sembianze, ma di quello di Piazza di Spagna alla base del monumento della Concezione. al quale i salaci Romani, parodiando il tradizionale - perchè non parli? - del Buonarotti, dimandano - perchè non fischi?*

Ed i bambini avrebbero dovuto impararlo quel decalogo se alcuni genitori non si fossero fatti sentire, e se i maestri, prevedendo una protesta, non avessero pensato di lasciar lì. Quanto sarebbe stata bene a quelli della Giunta ed ai compassionevoli componenti il libero pensiero *una bella serenata che avesse tenuto luogo dei tuoni del Sinai!*

Bello quel decalogo in cui non c'è che una parola di sbieco su quello che ad un bambino doveva riuscire massimamente importante: il rispetto e l' ubbidienza ai genitori, e la concordia coi propri fratelli! Che sia un preludio dell' abolizione della famiglia con l' introduzione del libero amore?

La raccomandazione di non credere a ciò che è contrario alla ragione è superflua, perchè nessuno (ignoranti!) lo potrebbe, anche volendolo. Si capisce che con ciò si volevano colpire i dommi religiosi; ma che questi siano contrari alla ragione non lo dimostrerà nè l' ingegner Angeli, che è tutto dire, nè i suoi moretti.

La premura di farsi felice è molto egoistica e non si sa come possa conciliarsi con l'altra parte dell' articolo terzo e con molta parte degli altri. E questo a proposito della morale disinteressata che si va predicando.

E di certe azioni indecenti, per le quali l'uomo si abbassa alla condizione del bruto, di certe precoci immoralità che rovinano la salute e il cuore dei nostri piccoli, niente? Ah siete larghi voi!

E per finirla, non si sa che sanzione possano avere questi precetti. Chi me li può imporre? Un altro uomo no, perchè io non posso accettare imposizioni dai miei eguali. Da Dio no, perchè non se ne suppone l' esistenza. Dalla società no, perchè se il potere sociale non viene da Dio, la società non sarà che un' adunanza libera, alla quale io da buon anarchico posso negare la mia iscrizione. Dunque perchè io dovrei assoggettarmi a dei precetti che in molte congiunture richiedono da me un sacrifizio? perchè? per amore dei baffi ben nutriti di qualcuno della nostra buona giunta? Perchè non fischi?

Dovere dei ricchi

Un capitalista onesto dovrebbe ragionare così: Perchè io cerco la ricchezza? Perchè essa mi giova a raggiungere gli scopi della vita, i quali sono spirituali. Se dunque io per arricchire offendo nei miei operai il diritto di lavorare e guadagnare pel raggiungimento di questi medesimi scopi, io violo questi scopi, che dovrei cercare: ed arricchendo, in luogo di avvicinarmi ad essi li perdo: ossia, in questo caso cerco la ricchezza per sè e per le soddisfazioni personali che essa può darmi, non per gli scopi, ai quali è di natura sua destinata. Quindi non mi giova, anzi mi nuoce l'arricchire, se ciò è a scapito della giustizia.

Il che appunto diceva l'Evangelo in quelle memorande parole: che giova all' uomo che egli arricchisca sino a divenire padrone del mondo, se l'anima sua abbia poi a patirne danno? Ma l'anima è il *didentro* della vita e dell' esistenza umana: e molti sono abituati a non vedere di questa che il di fuori: donde tutte le violazioni della giustizia e della solidarietà, che ne è l' espressione sociale.

R. Murri.

Tra Giornalisti

Al "Cuneo„

QUI PRO QUO

Non ci scambiate le carte in mano, acutissimo Cuneo. *La taccia d' ipocrisia noi la lanciavamo a certi metodi socialistici, non al testo del vostro articolo, sebbene in occasione di quello e per la discordanza che certi metodi hanno con certe pratiche. Rileggetelo il nostro appunto, e lo capirete meglio.*

Attendiamo poi sempre che dimostriate agli operai cattolici che le loro credenze sono contrarie alla ragione.

Fate una cosa: dimandate un articolo in proposito a quel giullare, che per antifrasi si chiama il ministro della pubblica istruzione. Sentirete che razza di baggianate! Una seconda edizione di quelle che ha detto a Firenze.

MENZOGNE

Dunque le suore dell'Ospedale violano la libertà di coscienza! Fuori i casi concreti con relativi nomi e date, signor Cuneo, *altrimenti vi diremo che voi mentite sapendo di mentire. Se violazione di libertà di coscienza c'è al nostro Ospedale, c'è solo nel caso che un povero cristiano, se vuol morire coi conforti religiosi, deve fare un atto eroico: tante sono le difficoltà di ogni genere che deve affrontare, quella soprattutto di sopportare i motti e le occhiate beffarde di parecchi che lo attorniano.*

Il cartello "libertà di coscienza!„ Quanto siete formulativo, Cuneo *giovincello! Mettetelo pure; ma non capite, che la scritta non conta nulla, e che mentre senza di esso si può avere la massima libertà, sarebbe possibile anche con esso la massima tirannia. Sentite che rimedi, e dove si perdono!*

Ce ne vuole!

A Trapani s'è formato un comitato elettorale per rieleggere, a deputato *Nunzio Nasi. L' Intransigente* che è l'organo della cricca massonica nasiana assicura che *a dispersione di tutti i nemici, a sgomento dei congiurati, ad infamia dei traditori d' ogni specie, a vergogna dei paurosi e sopratutto ad esempio altissimo di coraggio e di coscienza civile ed a maggior trionfo della verità, Nunzio Nasi il giorno 14 corr. sarà di nuovo, con votazione trionfale e plebiscitaria eletto deputato di Trapani.!*

Davvero, che pur vivendo nel ventesimo secolo c' è da restare trasecolati davanti a tanta indecente sfacciataggine! Possibile che nel Mezzogiorno gli, onesti non insorgeranno contro questa sfacciata impudenza che si annida in Trapani e che vuole rinnovare un ributtante spettacolo con grave obbrobrio della dignità italiana?

Vantaggi della libertà.

Nel paese classico della libertà, negli Stati Uniti d' America, i progressi del cattolicismo sono consolantissimi. Attualmente la maggioranza della popolazione delle 125 città più importanti della confederazione, appartiene alla fede cattolica ed i cattolici predominano pure talvolta, in proporzione rilevante, in 14 Stati dell' Unione. Nel nuovo Messico la popolazione cattolica rappresenta il 96 per cento del totale; nel Montana l' 85 per cento, nell' Arigona il 74, nel Nevada il 72, nel Massachussettes il 71, nel Rhode Island il 69, nella Luisania il 65, nello Stato di New York il 58, nella California il 55, nel Colorado il 54, nel Connecticut il 53, nel Minnerota pure il 53, nel Michigan il 51 per cento.

È notevole il fatto che i protestanti hanno perduto il predominio negli Stati di Massachussettes, Rhode Island, Connecticut e New York, ove fino a pochissimi anni addietro essi formavano praticamente la totalità della popolazione.

È proprio vero che il cristianesimo è la libertà che ogni conquista od arresto della libertà è conquista od arresto del cristianesimo!

Nostre Corrispondenze

Longiano 1 Maggio

Educazione e civiltà di persone distinte!!...

Non è la prima volta che 4 o 5 giovinastri di Longiano commettono delle vergognose prepotenze, e tutti, anche quelli che avrebbero diritto di protestare pubblicamente, si contentano di parlare sottovoce. Domenica sera (30 Aprile) era a Longiano un forastiere che con un ottimo grammofono fede sentire diversi pezzi d' opera. Il grammofono era in una casa privata, ed il popolo si era raccolto sotto alle fenestre per assistere al divertimento gratuito. Prima dell'*Ave Maria* tutto passò bene. Sulle 8 circa un buon numero di ragazzi era raccolto nel posto primiero per sentire il grammofono. Quel popolo, che non ha mai nessun divertimento e che non può andare a teatro come i signorotti, credeva di aver diritto di divertirsi gratuitamente per una mezz'ora, più di quelli che passano intera la giornata e parte della notte nella seria e continuata occupazione dell'ozio e relative conseguenze. Ma così non lo pensavano quei signori che, come tutti sanno e dicono, sono l' onore di Longiano per scienza, per educazione e per amore al povero. Il popolo, dicono, non deve divertirsi neppur gratuitamente, il popolo deve essere sempre condannato al lavoro, alla fatica; deve sudare, e soffrire, solo per procurare divertimenti ai signori. E tosto sono insieme in un luogo apparato e buio, e difesi dalle colonne di un portico, osservano per un istante il loro direttore d' orchestra che, pettoruto e convulsivo, si allontana coraggiosamente dopo di aver dato gli ordini. Il direttore è partito; chi sarà ora il capo? L' hanno già trovato: *Avanti, avanti coraggiosamente! giacchè non v' è nulla a temere sotto l' alta presidenza del colon-ello, che in questi giorni è libero, per aver finito di piantare il formentone ed i fagioli!*

È finita la prima sonata. Ed ecco che lanciano sassi per colpire forse la tromba del grammofono; ma alcuni sassi entrano in casa, altri colpiscono donne e bambini; che importa? È una donna del popolo, è il bambino di un povero; si continui. E la storia si ripete per lungo tempo contro quella raccolta di gente, che finisce per dare ai rispettabilissimi signori gli epiteti di ignoranti, ineducati, ecc. I sassi non si tirano più, perchè il popolo s' impone ai cinque o sei, i quali però incominciano a fischiare e a mandare fuori dalle pure e delicate labbra certi versi (educati quei signori!!) che sembrano espressioni dell' animale che abita sotto al forno. I Longianesi vorrebbero sapere dove abbiano imparato tanta educazione e tolleranza quelle distinte persone. Non nelle loro famiglie; non nei collegi ed università dove si fecero sempre onore, e da dove ritornarono cime d' uomini, con buone laure e professioni che oggi esercitano con tanta valentia a pro del popolo, ed anche con sacrificio del proprio interesse; ma hanno ragione se fanno così: infatti essi lo beneficano tanto il popolo?!! Sono essi che hanno sempre le mani in tasca per elargire elemosine, tanto che i poveri hanno finito col non chiederla; sono essi che fanno lavorare gli operai del paese, specialmente i muratori e se hanno a fare un muro od una casa, i muratori non li prendono a Roncofreddo o altrove, ma a Longiano!

Signori distintissimi, avete fatto bene a farvi conoscere a Longiano e fuori! Ricordatevi che il popolo al quale voi non date niente e che ha buon senso, sebbene lo chiamiate cretino, vi ha giudicato e condannato, e vi hanno condannato anche quelli che sembra stiano con voi, perchè tutti hanno sentito e conosciuto che siete voi che provocate e disturbate villanamente chi non vi disturba e vi lascia in pace.

Vorrei che chi ha diritto d' insorgere e d' invocare la legge contro gli intolleranti e prepotenti, avesse meno pazienza e vi mettesse a posto.

Un Longianese indipendente.

Cesenatico, 7.

Domenica scorsa, festa tradizionale della B. V. i nostri giovani concertisti prestarono lodevole servizio davanti alla chiesa parrocchiale: l' esecuzione dell' *Ave Maria* del Gounaud, di *Feste primaverili* di P. Silvestri, e di belle marcie, e bei valtzer fu correttissima e di piena soddisfazione, tanto che molti suonatori ed altri intelligenti, venuti forse per malignare se n'andarono dicendo: peccato che quei bravi giovani siano sotto alla razza dei preti!... l'epifonema è poco razionale; in

compenso però prova ad evidenza che non trovavano appigli per criticarli.

Raccomandiamo caldamente questo bravo e coraggioso gruppo di concertisti cattolici ai parroci circonvicini e lontani; poichè i nostri giovani vanno anche a costo di spendere la metà dei proventi nel viaggio.

Parvus.

Settimana Religiosa

✠ 14. Domenica III dopo Pasqua -- Ottava della B. V. del Popolo. — Festa di M. Santissima alle Cappuccine.
15. Lunedì — S. Manzio Vesc. Cesenate. Festa del Santo al Duomo, a S. Cristina al Suffragio Titolare della chiesa.
16. Martedì — S. Ubaldo Vesc.
17. Mercoledì — S. Giovanni Nepomuceno.
18. Giovedí — S. Venanzio M.
19. Venerdì — S. Pietro Celestino.
20. Sabato — S. Bernandino Seveme

Nella Chiesa dei Cappuccini incomincia Mercoledì 17 il triduo della B. V. del Buon Consiglio col seguente programma di Funzioni:

Mercoledì 17 — Ore 18 (6 pom.) trasporto della Venerata Immagine dalla Cappelletta alla Chiesa, dove verranno recitate parole d' introduzione alle feste.

Giovedì - venerdì e sabato. Messe dalle ore 5 ½ alle 10: alle 6 breve discorso analogo - Sera, ore 18, recita del S. Rosario, Predica, canto delle Litanie Lauretane e Benedizione.

CESENA

Festa della Madonna del Popolo. — Anche quest' anno, come sempre, il popolo cesenate, solenizzando questa festa, non ha smentita l' antica profonda devozione alla *sua* Madonna.

Anche la sera della vigilia, nonostante la pessima stagione, la città era animatissima; e le solite case erano illuminate: solamente non abbiamo avuto, causa sempre la stagione, le illuminazioni speciali degli anni scorsi.

La Domenica mattina, in Cattedrale, un gran numero di fedeli ha assistito alla Messa, pontificata da Mons. Vescovo; ed ha ascoltato anche l' *Omelia*, nella quale S. E. ha trattato del *Culto delle sacre immagini*. Durante il discorso, improntato ad un sentimento profondo ed insinuante, abbiamo visto molti dei presenti vivamente commossi ed edificati.

La sera pure, per la Benedizione, la Cattedrale era letteralmente gremita di popolo.

La *Schola Cantorum* del Seminario, tanto nel mattino che nel pomeriggio, ha eseguito bene uno scelto programma musicale.

Consiglio Comunale. Come fu preannunziato, lunedì si adunò il Consiglio Comunale, presenti 22 consiglieri. Fatta la commemorazione dell' on. Pellegrini, si aprì la discussione sull' ordine del giorno.

Sulla proposta della Giunta di istituire uno spaccio comunale di carne macellata, prese la parola, come relatore, l' assessore Comandini. Questi illustrò ampiamente il progetto: dal lato finanziario rese noti i risultati ottenuti in altre città; dal lato morale rilevò il dovere del Municipio di intervenire in simile questione allo scopo di stabilire quella concorrenza, che, mentre esiste fra altri esercizii, in questo è delusa completamente dalla coalizione dei macellai. Adottando il sistema in uso a Parma, la Giunta si ripromette di attuare un esercizio che non rappresenti una perdita, e in caso nemmeno un utile, come è avvenuto a Pepoli, ma dia il vantaggio di non essere costretti a comprare carne di non buona qualità e ad alto prezzo. - Il consigliere Serra Emilio, aderendo alla proposta, raccomanda avvedutezza nella scelta del personale; il Sindaco Angeli prende impegno di tenere conto della raccomandazione. - Anche il consigliere M.se Almerici, approvando le osservazioni di Comandini, aderisce pienamente alla proposta della macelleria, convinto che, se anche il Comune dovesse sobbarcarsi a spese, sarebbero spese giustificate. Per prendere la palla al balzo però aggiunge che si meravigila nel vedere il Comune intervenire in questa questione contro la lega dei macellai, mentre poi non si preoccupa dell' agglomeramento di altre leghe, che, non meno di quella, si impongono a danno di tutti. Il Sindaco Angeli fa notare specialmente, al consigliere Almerici, che le pretese dei macellai erano davvero esagerate. Comandini soggiunge che altro è parlare di coalizioni di esercenti, le quali rendono difficile e costoso l' acquisto di generi di prima necessità, come il pane e la carne, altro è parlare di leghe di lavoratori, i quali chiedono ad es. un aumento di salario e migliori condizioni di vita. Il consigliere Almerici non sarà stato naturalmente soddisfatto; ma poco dopo lo vediamo parlare con Comandini e chissà.... non sia rimasto persuaso.

Messa quindi ai voti la massima della istituzione della macelleria, è approvata all'unanimità. Vengono letti e pure approvati singolarmente gli articoli del relativo progetto.

Portate alcune modificazioni al regolamento generale organico 28 dicembre 1899 per gli impiegati comunali, viene approvata in prima lettura la rinnovazione del Consorzio fra i Comuni della Valle del Savio per il servizio di posta e passeggieri fra Cesena e Bagno di Romagna. A questo proposito il Sindaco comunica che è allo studio con altri Comuni il servizio automobilistico per la Valle del Savio, Cesenatico e Bibbiena.

Viene ratificata la deliberazione d' urgenza, presa il 23 marzo u. s. in seguito a citazione del Pretore, per l' autorizzazione a stare in giudizio nella causa iniziata dalla sig.a Papi Mori Teresa per i lavori di riduzione delle latrine nel palazzo dell' ex Convitto.

È approvata la riduzione del debito a L. 116 annue verso la Cattedrale per la celebrazione di messe e la liquidazione degli arretrati in L. 793,60. E' pure accolta la domanda, che il dott. Giuseppe Manuzzi, optando per il regolamento comune, ha fatto, di essere collocato a riposo; in conseguenza è deliberata la liquidazione dell' annua pensione di L. 628,57 e del cumulo di L. 1606,36.

E' liquidata anche la pensione a Sofia Stefani Ved. di Giuseppe Magnani in L. 259,05 annue.

Il resoconto morale e il consuntivo pel 1905 sono sospesi, perchè non ancora pronti.

Poscia, designati i consiglieri da sorteggiare, si procede al sorteggio stesso. La sorte è stata sfavorevole ai seguenti:

Giuliani Francesco - Meldoli Giuseppe - Montecampi Pompeo - Turchi avv. Filippo - Guidi Angelo - Gualtieri Giovanni - Depaoli Cleto - Comandini avv. Ubaldo - Almerici M.se Lodovico.

Letto lo statuto dell' istituenda Scuola d' arte applicata all' industria, viene approvato il relativo contributo del Municipio in L. 4000 annue.

Il Consiglio autorizza poi a convertire in un solo titolo tutti i certificati di rendita ora intestati ai singoli impiegati aventi diritto al cumulo; e approva il progetto per la ricostruenda chiesa parrocchiale di Bagnile, dando alla Giunta la facoltà di ottenere un contributo governativo.

Viene poi concessa l' approvazione al consorzio costituitosi fra gli utenti della strada vicinale di Rio Donegallia.

Sono pure accolte le modificazioni, più di forma che di sostanza, chieste dalla Prefettura, al capitolato consorziale per la condotta ostetrica Cesena-Bertinoro.

In ultimo vengono nominate la commissione per la tassa esercizi e rivendite e quella per le imposte dirette. Risultano eletti per la prima i seguenti:

Gattamorta Giuseppe, presidente — Montanari Antonio — Fiumana Antonio — Trovanelli avv. Nazzareno — Guidi Angelo - *Supplenti*: Buratti - Casali - Zangheri.

Per la seconda:

Venturi Luigi — Montemaggi Pio — Gattamorta — Giuliani — *Supplenti*: Briani Adamo — Casadei Dott. Filippo.

A membri effettivi aggiunti della commissione per la tassa fabbricati, sono eletti i signori:

Zavatti e Natali - a *supplente* il geom. Castagnoli.

Dopo il consiglio continuò in seduta segreta nella quale:

1. Si è confermata, all' unanimità, la Nomina stabile del Direttore del Dazio, Vittorio Silvestrini.
2. Sono state ratificate le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta.
3. È stata sospesa la questione dell'Assegnazione delle condotte ai medici chirurghi condotti.

Al Cittadino. — Suggeriamo al *Cittadino* di studiar meglio la topografia della nostra città, e la nomenclatura dei singoli quartieri. Altrimenti avremo sempre più ragione di considerarlo come un *montanaro*, incapace anche d' *inurbarsi*.

Contro i giochi d' azzardo. — Uniamo volentieri la nostra voce di protesta a quella del *Cuneo*, contro coloro che cooperano alla rovina di tante famiglie. Lo faccia il *Cuneo* il nome di questi truffatori, e noi li bolleremo di santa ragione, anche se gallonati.

Maria Grisi. — Abbiamo ricevuto, nella corr. settimana, varii giornali da Lisbona, che ci parlano degli splendidi trionfi riportati in quella città da Maria Grisi, nelle opere „*Aida e Trovatore*„ di Verdi, al Teatro *Colysen dos Recreios*.

Quei giornali sono concordi nel riconoscere in essa una fine e rara artista: noi segnaliamo con piacere i trionfi dell' illustre nostra concittadina e ce ne rallegriamo vivamente.

Teetro Giardino. — Questa sera e domenica sera vi sarà un grandioso *Cinematografo*. Negli intermezzi suonerà il *Gramofono*.

Tombola. — Domenica scorsa in piazza Vittorio E. fu finalmente estratta la tombola di L. 1000. La *cinquina* fu vinta da *Bonci Domenico* e *Rossi Giovanni* di Giuseppe, la tombola da *Battistini Epaminonda*.

La Banda Militare suonerà domani in Piazza E. Fabbri alle ore 17 col seguente programma:

1. Marcia - Le Piere la Victorie — GANNE
2. Sinfonia - Il Re di Lahore — MASSENET
3. Ave Maria (Melodia sul primo Preludio di J. S. Bach.) GOUNOD
   I Maestri Cantori
4. *a)* Introd. atto 3. e Danza degli Apprendisti
   b) Marcia delle Corporazioni — WAGNER
5. Marcia Turca (Estratta dalla sonata in *La Maggiore*) MOZART
6. Serenata alla Spagnola — MICELI

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile
— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamenente tutte quelle gentili persone che mi aiutarono per sostenere la mia povera madre nella lunga malattia e che mi furono larghe di conforto nella luttuosa circostanza della morte della medesima.

Infiniti ringraziamenti esprimo pure all' Egregio Dottor LUIGI PIO, che disinteressatamente e con lodevole assiduità curò la cara Estinta.

MARGHERITA GHERARDI.

Una cosa interessante. — L'annunzio di fortuna di SAMUEL HECKSCER senr. Amburgo che si trova oggi in IV. pag. è molto interessante. Questa casa ha acquistato una sì buona riputazione per il pronto e discreto **pagamento** delle somme **guadagnate** qui e nei contorni che preghiamo i nostri lettori d' attenersi al suo annunzio.

Ambulatorio Medico - Chirurgico - Dentistico

DOTT. GIUSEPPE MANUZZI

CESENA, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.

Estrazioni dei Denti.

CURA ELETTRICA

La locale Congregazione di Carità

ha distillato le proprie vinacce ottenendo della vera **grappa** genuina garantita a **50 gradi** che pone in vendita al prezzo di **L. 1,35** al litro e per quantità superiore ai **10 litri** accorda qualche facilitazione.

I richiedenti possono rivolgersi al cantiniere dell' Amm.ne stessa Sig. PLACUCCI ARTURO.

FERRO-CHINA-BISLERI

L'uso di questo liquore è oromai diventata una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar.mo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici « risultati, specialmente nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2) *F. BISLERI e C. - MILANO.*

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite cronica

Il *migliore rimedio* prescritto e addottato generalmente dai più distinti Clinici *per guarire radicalmente* l'**Asma** *d'ogni specie. il* **Catarro bronchiale** *e la* **bronchite cronica** *con tosse ostinata, è il* **Liquore Arnaldi,** *balsamico, solvente, espettorante.* Le più calde attestazioni di riconoscenza di persone guarite quasi miracolosamente, *provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori.*

Scrivere al Premiato Stabilim. Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI via Vitruvio 9 MILANO
per avere elegante opuscolo gratis.

Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10

ASMA-AFFANNO

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**

Asmatici e Voi coll' affanno, tosse. catarri, disturbi ai bronchi e al cuore. volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO. Via Padova 23, (Loreto) in MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guariglone.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE**

N. B. — Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.

Migliaia di Certificati - Onoroficenze e 5 Medaglie d 'Oro

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

SUCCESSO!

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta

RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.

ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C. —

Lire 5. — la bott. franco nel Regno

Esclusivo Concessionario:

Preferito dalle Signore

VINCENZO MARGHERI
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

NESTLÉ FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole.

Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 134000 litri

Guardarsi dalle imitazioni

Primo premio ev. 500,000 Marchi, o 750,000 Lire in oro.	ANNUNZIO DI **FORTUNA**	i premi sono **garantiti** dallo **stato.**

Invito alla partecipazione a probabilità di guadagni delle grandi operazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Millioni 325,120

In queste **estrazioni vantaggiose**, le quali secondo il prospetto contengono solamente 85,000 biglietti, i premi seguenti debbono forzatamente uscire in 7 estrazioni nello spazio di alcuni mesi, e dire: la vincita massima e, nel caso il più favorevole, di

Marchi 600,000 o Lire 750,000

Specialmente hai i premi principali seguenti

1 premio di	300,000 Marchi	1 vincita di	10,000 Marchi
1 premio di	200,000 Marchi	1 vincita di	30,000 Marchi
1 premio di	60,000 Marchi	7 vincite di	20,000 Marchi
1 premio di	50,000 Marchi	1 vincita di	15,000 Marchi
1 premio di	15,000 Marchi	11 vincite di	10,000 Marchi
1 premio di	10,000 Marchi	28 vincite di	5,000 Marchi
1 premio di	35,000 Marchi	83 vincite di	3,000 Marchi
1 premio di	30,000 Marchi	105 vincite di	2,000 Marchi
1 vincita di	100,000 Marchi	415 vincite di	1000 Marchi
1 vincita di	60,000 Marchi	552 vincite di	300 Marchi
1 vincita di	50,000 Marchi	146 vincite di	200 Marchi

La lotteria contiene una somma di 41,225 vincite e 8 premi principali sotto 85,000 biglietti di modo che quasi **la metà di tutti** i biglietti emessi debbono forzatamente **guadagnare.** I primi sono delle vincite addizionali, scadenti al biglietto rispettivo che sarà tirato ultimamente con un premio principale secondo il regolamento del prospetto. Il primo premio possibile nella I. classe è 50,000 Marchi, quello della II. classe è 55,000 Marchi, III. a 60,000 Marchi, IV a 65,000 Marchi, V. a 70,000 Marchi VI. a 85,000 Marchi e quello della VII. classe finale a 600,000 Marchi.

L' emissione dei biglietti si fa in biglietti interi, mezzi e quarti. Il mezzo biglietto non dà diritto che alla metà ed un quarto di biglietto alla quarta parte della vincita relativa.

Per la prima classe la cui estrazione è fissata ufficialmente

un lotto intiero costa Lire 7,50
„ mezzo lotto „ „ 3,75
„ quarto „ „ 1,90

I prezzi pei lotti delle seguenti classi come pure il listino dell'estrazione trovansi sul **piano ufficiale** munito dello stemma dello stato e che dietro richiesta spedisco anticipatamente gratis e franco

Ogni partecipante riceve **immediatamente** dopo l' estrazione la **lista ufficiale delle vincite** senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate

si fanno **da me direttamente e prontamente** agli interessati e sotto **la discrezione più assoluta.**

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera raccomandata

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di diriger fino

al 18 Maggio a. c.

essendo vicina l' epoca dell' estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,

BANCHIERE - **AMBURGO** - (Germania).

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.

Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Professionista " 15,00 - " " 18,00

CHITARRA da Studio a 12 coll L. 6,45 - con meccanica L. 8,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Spagnola " 12,50 - " " 15,50

BAS-CHITARRA con meccanica a 7 Corde L. 15 - a 10 corde L. 35
a 9 L. 18 - idem. tipo migliore L. 28 - a 10 corde L. 35

VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.

Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.

CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.

OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.

FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 18 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.

CORNETTA da Studio L. 28 - per Banda L. 36 - per Orchestra di lusso L. 45.

METRONOMO vero Mäelzel a L. 12 franco di Porto.

ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clown ultima novità.

Catalogo gratis a richiesta.

La pubblicità dà il 100 per 100

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo ai pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appettito.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.